

CANTINA MARTINELLI

De8_Architetti
LIGNOALP

PHOTOS MICHELE NASTASI

La nuova cantina Martinelli progettata da studio De8_Architetti si posiziona sul versante est della conca di Scansorosciate alla ricerca di un dialogo sia con le rovine dell'Oratorio di San Giovanni Internemora sia con i vigneti, esistenti e di nuovo impianto. L'edificio semi-ipogeo è realizzato con una struttura prefabbricata in cemento armato, sfrutta l'andamento orografico della conca naturale in modo che la copertura possa essere piantumata a vigneto in continuità con le nuove viti sul lato orientale. Seguendo l'orientamento dell'edificio religioso, la struttura prefabbricata si sviluppa longitudinalmente lungo l'asse nord-sud. A questo corpo di fabbrica che soddisfa le esigenze produttive è stata aggiunta, sul fronte ovest, una struttura in legno lamellare, con un grande fronte vetrato, luogo ibrido di transizione tra lo spazio aperto e la cantina ideato per ospitare una sala conferenze e i luoghi per la degustazione. Il volume in legno ha un'altezza irregolare per mediare il nuovo fronte con la topografia del sito e la sua copertura presenta un aggetto di 3 metri sul fronte vetrato a ovest a protezione del fronte trasparente che mette in relazione l'interno con il paesaggio e le rovine.



luogo:
Scansorosciate, Bergamo
anno:
2023





La sala degustazione e conferenze della nuova cantina sfrutta le proprietà della prefabbricazione in legno di LignoAlp per creare un grande portico che mette in relazione gli ambienti interni con il paesaggio e con le rovine di un antico oratorio.



LA NUOVA STRUTTURA IN LEGNO LAMELLARE

Per la progettazione tecnica, la prefabbricazione e il montaggio della struttura in legno che ospita una sala eventi per feste, degustazione e convegni è stata coinvolta LignoAlp.

La struttura è in legno lamellare e sorregge la copertura e la trama della facciata ventilata, rivestita insieme allo sporto del tetto in acciaio corten. La copertura è composta da elementi prefabbricati "Multibox" con una larghezza di 2,11 m, realizzati con travetti portanti alti 200 mm, controventati inferiormente e superiormente con pannelli OSB e coibentati con fibra di legno. Sulla parte inferiore del solaio è stato installato un controsoffitto in pannelli a tre strati di abete rosso per il passaggio degli impianti tecnici. Questi, come il resto della struttura in legno che rimane a vista, sono stati trattati con impregnante a base d'acqua color noce/noce chiaro/teak, secondo le indicazioni del progettista.

